

## MERCOLEDI' 11 MAGGIO 2022 – FERIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 12,44-50.

Gesù allora gridò a gran voce: «Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato;

chi vede me, vede colui che mi ha mandato.

Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Chi mi respinge e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho annunciato lo condannerà nell'ultimo giorno.

Perché io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunciare.

E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico come il Padre le ha dette a me». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Origene (ca 185-253)

sacerdote e teologo

Omellerie sulla Genesi, I, 5-7; SC 7, 70

"Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre"

Cristo è «la luce del mondo» (Gv 8,12), che illumina la Chiesa della sua luce. Come infatti della luna si dice che riceve la luce dal sole, così che mediante essa anche la notte può essere illuminata, allo stesso modo la Chiesa, ricevuta la luce di Cristo, illumina tutti coloro che si trovano nella notte dell'ignoranza. (...) Cristo dunque è «la luce vera, che illumina ogni uomo che viene in questo mondo» (Gv 1,9); illuminata dalla sua luce, la Chiesa diventa essa stessa luce del mondo, «illuminando coloro che sono nelle tenebre» (Rm 2,19), come attesta il Cristo stesso ai suoi discepoli, dicendo: «Voi siete la luce del mondo» (Mt 5,14). Questo mostra che Cristo è luce degli apostoli, gli apostoli luce del mondo.